

Indice

	<i>pag.</i>
I Curatori e gli Autori	XIII
Presentazione	
di <i>Marco Lacchini</i>	1
1. Il pendolo dell'economia tra Stato e Mercato	1
2. Dalla competizione alla cooperazione tra pubblico e privato	4
3. Per un paradigma di valorizzazione delle partecipate pubbliche	8
Premessa al decreto legislativo n. 175/2016	
di <i>Adolfo Teobaldo De Girolamo</i>	13
Introduzione a “il TU delle società a partecipazione pubblica”	
di <i>Sergio Santoro</i>	19
Capitolo 1	
La disciplina delle società partecipate: dalla legge delega n. 124/2015 al Testo Unico n. 175/2016	
di <i>Alessio Mauro e Giulia Antonicelli</i>	27
Parte I	
La legge delega n. 124/2015	27
1. Premessa: la disciplina delle società partecipate e le modifiche legislative intervenute con la legge delega n. 124/2015	27
1.1. L'indicazione dei capitali della legge delega n. 124/2015	27

	<i>pag.</i>
1.2. Le indicazioni della legge delega circa le società partecipate: definizioni ed ambito degli interventi di modifica	30
2. Analisi sistematica del testo	35
Parte II	
Il Testo Unico sulle società partecipate n. 175/2016	36
1. Testo Unico sulle Partecipate: le novità introdotte dal D.Lgs. n. 175/2016	37
1.1. Introduzione: l'iter di approvazione del D.Lgs. n. 175/2016	37
1.2. Sui pareri resi dalla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati e della Commissione permanente Affari Costituzionali del Senato in data 2 maggio 2017	41
2. Le società partecipate: le novità introdotte dal nuovo Testo Unico	49
2.1. Gli obiettivi e i propositi del Testo Unico	49
3. Analisi del D.Lgs. n. 175/2016: oggetto, ambito di applicazione e finalità della nuova disciplina	54
3.1. L'ambito di applicazione e l'oggetto del D.Lgs. n. 175/2016	54
3.2. Definizione: innovazioni introdotte dall'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016	58
3.2.1. Analisi delle principali disposizioni dell'art. 2: definizione della nozione di amministrazione pubblica, controllo, partecipazione ed enti locali	58
3.2.2. La definizione e distinzione della nozione di servizio pubblico di interesse generale e di servizio pubblico di interesse economico generale	61
3.2.3. Le diverse tipologie societarie	66
3.3. Gli enti esclusi dall'ambito di applicazione e le tipologie societarie cui si applica il D.Lgs. n. 175/2016	68
3.3.1. Gli enti esclusi dall'ambito di applicazione del decreto: il combinato disposto tra l'art. 1 e l'art. 3	68
3.3.2. Le tipologie societarie in cui è ammessa la partecipazione pubblica: l'art. 3 del D.Lgs. n. 175/2016	70
3.3.3. La peculiare disciplina delle società quotate: combinato disposto degli artt. 1, 3 e 18	72
4. I vincoli di scopo pubblico e di attività (art. 4)	74
4.1. Il vincolo di scopo	74
4.2. Il vincolo di attività: le innovazioni introdotte dal secondo comma dell'art. 4	75
4.3. Deroghe ed eccezioni al vincolo di scopo e di attività	82
4.4. L'onere di motivazione analitica: l'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016	84

	<i>pag.</i>
5. La genesi delle società partecipate dagli enti locali: atto costitutivo e costituzione	89
5.1. La costituzione di società (la disciplina di cui all'art. 7)	89
5.2. L'acquisto di partecipazioni: la disciplina di cui all'art. 8	92
6. La gestione delle partecipazioni societarie	94
6.1. La gestione delle partecipazioni	94
6.1.1. La gestione delle partecipazioni: i diritti del socio e la stipulazione dei patti parasociali	94
6.1.2. La gestione delle partecipazioni: la facoltà di nominare membri del consiglio di amministrazione	96
6.1.3. L'alienazione delle partecipazioni	99
7. I principi fondamentali in materia di <i>governance</i> : l'organizzazione e gli organi societari	101
7.1. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico: l'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016	101
7.2. La <i>governance</i> degli organi societari	104
7.3. La gestione dei dipendenti (cenni)	106
8. Analisi sulle tipologie societarie alla luce delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 175/2016	108
8.1. Le società <i>in house</i> : l'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016	108
8.2. Il partenariato pubblico-privato: le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 175/2016	115
9. Le scadenze e le tempistiche di adeguamento previsti dal decreto aggiornate con il parere del C.d.S. n. 335/2017	119
10. Approfondimento. Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società a controllo pubblico e società partecipate dalle pubbliche amministrazioni (di <i>Marina Inches</i>)	123
10.1. La trasparenza nelle società a controllo pubblico e nelle società partecipate	124
10.2. La prevenzione della corruzione nelle società a controllo pubblico e nelle società partecipate	127
10.3. Dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione al Piano Triennale di prevenzione della corruzione	131
10.4. Il Responsabile del Piano di prevenzione della Corruzione	135
11. Approfondimento. Analisi casistica: il controllo analogo e gestionale. Un esempio concreto, il caso romano (di <i>Andrea Magnanelli</i>)	136
11.1. Inquadramento giuridico del controllo analogo	136
11.2. Il caso romano	146

	<i>pag.</i>
Capitolo 2	
Il partenariato pubblico-privato e la disciplina delle società partecipate. Un'analisi comparatistica di <i>Alessio Mauro e Giulia Antonicelli</i>	149
Parte I	
Introduzione	149
Parte II	
La disciplina delle società partecipate e del partenariato pubblico-privato nell'ordinamento francese	151
1. Il Partenariato pubblico-privato nell'ordinamento francese: elementi introduttivi	151
2. Le fonti che disciplinano il partenariato pubblico-privato nell'ordinamento francese	152
2.1. Le origini e la genesi della disciplina del partenariato pubblico-privato nell'ordinamento francese: l' <i>Ordonnance</i> 559/2004	152
2.2. L'evoluzione dei modelli di partenariato pubblico-privato: le riforme del 2008 e del 2009	155
2.3. La disciplina dei contratti di partenariato pubblico-privato degli Enti Locali nell'ordinamento francese	156
3. Le <i>best practice</i> nell'ordinamento francese	157
3.1. Le <i>best practice</i> : introduzione	157
3.2. I <i>Contrat de partenariat</i> (cpe)	158
3.2.1. Il modello CP	158
3.2.2. Il modello BEA/BEH	160
3.2.3. Il modello AOT/LOA	161
4. Le società partecipate dagli enti pubblici locali	162
4.1. Le forme contrattuali negli enti pubblici e privati	162
4.1.1. SEML, SPL, SPLA	162
4.1.2. SEMOP – <i>Société Mixte local à operation unique</i>	165
Parte III	
La disciplina dei contratti di partenariato pubblico-privato nell'ordinamento inglese	166
1. Introduzione: un inquadramento della disciplina	167
2. Il <i>framework</i> dei contratti di partenariato pubblico-privato nell'ordinamento inglese: il quadro giuridico	169

	<i>pag.</i>
2.1. La normativa applicabile ai <i>public-private partnership</i>	169
3. Le <i>best practice</i> : i modelli di partenariato pubblico-privato diffusi nell'ordinamento inglese	171
3.1. La genesi dei contratti di partenariato, dal 1970 al 1992: l'operazione di decentralizzazione e la introduzione delle <i>Ryrie Rules</i>	171
3.2. Il <i>private finance initiative</i> : il principale di strumento di partenariato pubblico-privato	173
3.2.1. Genesi dell'istituto del PFI	173
3.2.2. L'evoluzione del modello di <i>private finance initiative</i> : da PFI a PF2	176
3.2.3. Il PF2: analisi sostanziale del modello	178
3.3. I modelli di <i>private finance initiatives</i>	180
3.3.1. Il <i>project financing</i>	180
3.3.2. DBMFO, BOO, BOOT e DBFM	183
3.3.3. <i>Integrator approach</i>	184
3.3.4. Le <i>Joint ventures</i> e le società miste: una forma di partenariato pubblico-privato istituzionalizzato	185
3.4. Un modello alternativo al PFI ed al PF2: le soluzioni scozzesi	186
3.4.1. Il modello NPD: <i>Non-Profit Distribution</i>	186
3.5. Un istituto di partenariato pubblico-privato innovativo: i <i>Social Impact Bonds</i>	188
 Parte IV	
I contratti di partenariato pubblico-privato nell'ordinamento tedesco	193
1. Introduzione: la disciplina degli enti locali e i modelli di partenariato pubblico-privato nell'ordinamento tedesco	193
2. Il <i>framework</i> : il quadro normativo di riferimento	194
3. Le <i>best practice</i>	197
3.1. Introduzione: definizione ed ambito di applicazione del partenariato pubblico-privato	197
3.2. Modelli di partenariato pubblico-privato	199
3.2.1. Il modello del <i>project financing</i>	199
3.2.2. <i>E-Modell</i> , Modello dell'acquirente (<i>Erwerbmodell</i>) ed il <i>I-Modell</i> , Modello del proprietario (<i>Inhabermmodell</i>)	201
3.2.3. <i>L-Modell</i> Modello leasing <i>Leasingmodell</i> e <i>M-Modell</i> <i>Mietmodell</i>	201

Capitolo 3

La disciplina del partenariato pubblico-privato
in ambito internazionale.

Un'analisi comparata tra Cina, USA e Australia

di *Alessio Mauro e Giulia Antonicelli*

203

1. Introduzione

203

Parte I

La disciplina delle società partecipate in Cina

203

1. Analisi storica e sviluppi della disciplina

204

1.1. Inquadramento della *quaestio*: la Cina come economia pianificata

204

1.2. Analisi storica della disciplina: la riforma delle società partecipate dalle origini sino agli anni settanta

205

1.3. Dallo *state-oriented model* al *market-oriented model*: un cambio di obiettivi

208

2. L'attuale conformazione delle società statali in Cina

213

2.1. Dalla teoria alla prassi: analisi problematica e criticità del ruolo dei *manager*

213

Parte II

La disciplina delle società partecipate negli Stati Uniti

215

1. Analisi storica: la disciplina delle società partecipate

215

2. Un'inversione di tendenza: la devoluzione dei servizi pubblici ai privati

218

3. Il partenariato pubblico-privato nel suolo americano

221

Parte III

La disciplina delle società partecipate in Australia

224

1. L'analisi storica della disciplina delle società partecipate e del partenariato pubblico-privato: dall'approvazione dell'NCP alla disciplina attuale

224

2. Il partenariato pubblico-privato (cenni): un caso concreto

226

pag.

Capitolo 4

Le società partecipate dagli enti locali:
il punto di vista dell'aziendalistadi *Marco Lacchini e Federica Ricci*

231

1. Il posizionamento della ricerca e gli obiettivi del capitolo 231
2. Il *framework* teorico di riferimento 235
3. La partecipazione degli enti pubblici a compagini societarie afferisce al *framework* teorico della *public governance* 241
 - 3.1. Le società partecipate dagli enti pubblici tra vincoli e opportunità 241

Capitolo 5

La *governance* delle società partecipate dagli enti locali.
Riflessioni critichedi *Marco Lacchini e Federica Ricci*

247

1. Sulle modalità di erogazione dei servizi pubblici: la via delle società partecipate 247
2. Verso un modello di *governance multistakeholder* delle società a partecipazione pubblica 253
3. Riflessioni conclusive 266

Riflessioni conclusive

Brevi spunti sulla responsabilità degli amministratori e sulla crisi
dell'impresa pubblica alla luce del D.Lgs. n. 175/2016di *Ettore Figliolia*

269

De iure condendo verso un nuovo modello di gestione
*pubblico-privato*di *Alessio Mauro*

281

Bibliografia

287